

Stirpe: “La Serie B vuole ripartire”, Berlusconi: “Ripartenza non urgente”

Stirpe: “La Serie B vuole ripartire”, Berlusconi: “Ripartenza non urgente”

Se in Italia non si è ancora giunti ad un verdetto sulla ripresa, o meno, dei campionati di calcio è perché non tutti i presidenti la pensano ancora alla stessa maniera. Quest’oggi ad esprimere opinioni decisamente diverse ci hanno pensato i presidenti di **Frosinone** e **Monza**, rispettivamente **Maurizio Stirpe** e **Silvio Berlusconi**.

Intervenuto alla trasmissione [Maracanà](#) di [TMW Radio](#), il presidente **Maurizio Stirpe** ha detto la sua sulla voglia che hanno i club di riprendere le ostilità in campo:

Si va vero una ripresa del calcio?

“Molto dipenderà dalla curva dei contagi. A oggi non ci sono gli elementi per fare una previsione. E’ evidente che la situazione sta migliorando in Italia, è monitorata sia dal Governo che dalla Federazione, a breve che ci saranno delle novità. Speriamo di concludere i campionati sul campo”.

C’è stata una volontà dei giocatori di riprendere?

“Diversi trattamenti si possono giustificare soprattutto per una diversa evoluzione della pandemia. Questo può autorizzare a modificare la rigidità dei protocolli iniziali. Se i giocatori c’hanno messo lo zampino o meno non lo so”.

Come si sta muovendo la Serie B?

“Nella stessa direzione della A. Vuole giocare e magari accettare anche uno sfalsamento con la A. La Serie B può andare al massimo fino a fine agosto. Poi sarebbe difficile conciliare la ripartenza della prossima stagione”.

In un’intervista al quotidiano [Libero](#) il presidente del **Monza**, ed ex patron storico del **Milan**, **Silvio Berlusconi** ha brevemente parlato anche della ripresa del

calcio giocato:

*“Io amo il calcio, che è stato una parte importante della mia vita. Sono il presidente di club che ha vinto più titoli nella storia del calcio mondiale. Ma oggi, mentre **tanti italiani ancora muoiono**, e **tanti ancora soffrono negli ospedali**, mentre **tante aziende rischiano di fallire** e **tanti posti di lavoro di andare perduti**, mentre ancora sono chiuse le scuole e le università, **la ripartenza del calcio non mi sembra un tema così urgente**. Anche se è **necessario tutelarlo** e **il governo non sta facendo abbastanza per tutto il mondo dello sport**, che è importante sia per un sano stile di vita sia per le migliaia di posti di lavoro che garantisce”.*

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**